WIKIPEDIA

Lingua occitana antica

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**occitano antico**, o **provenzale antico**, fu la più antica forma della lingua occitana, della quale si trovano esempi in scritti risalenti dall'VIII al XV secolo[1]. La lingua catalana si allontanò dall'antico occitano fra l'XI ed il XV secolo. Fu la prima lingua romanza con un *corpus* letterario, nonché la lingua usata dai trovatori, ed ebbe un'enorme influenza sullo sviluppo letterario di altre lingue europee, specialmente le varietà romanze e quelle della poesia lirica. Sull'argomento peraltro non vi sono molti studi.

In seguito a ciò che Pierre Bec[2] chiama «la decadenza della lingua», verso il XV secolo, l'antico occitano si evolve nel medio-occitano od "occitano di transizione" (XV-XVI secolo) e poi nell'occitano moderno (dal XVI al XIX secolo).
I testi sono di forme e destinazioni varie: religiosi, amministrativi e letterari e sono spesso chiamati *scripta*.

Occitano antico, provenzale antico †
Romanz, Lemosis, Proensals

Periodo	dal 1000 al 1500
Locutori	
Classifica	estinta
Altre informazioni	
Tipo	SVO, lingua accentuativa, lingua flessiva
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue italiche Lingue romanze Lingue italo-occidentali Lingue occidentali Lingue gallo-romanze Lingue occitano-romanze
Codici di classificazione	
ISO 639-2	`pro`
ISO 639-3	`pro (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=pro)` (EN)
Glottolog	`oldp1253 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/oldp1253)` (EN)

Indice

Denominazione

Nel XIII secolo l'antico occitano riceve dai catalani il nome di *lemosi* (limosino); nello stesso periodo gli scrittori italiani la denominano *proensal* (provenzale), in riferimento alla *provincia romana* (Gallia meridionale). Quest'ultimo termine conoscerà un successo postumo nel XIX secolo quando i romanisti e filologi lo riprenderanno per designare la lingua dei trovatori, non senza creare ambiguità con il dialetto specifico provenzale.
Dante gli dà il nome di *lingua d'oco*, che in francese diventa *lingua d'oc*,[3] in contrasto con la *lingua del sì* (italiano) e la *lingua d'oïl* (francese del Nord).[4]

Fonetica

La pronuncia dell'antico occitano è stata ricostruita in funzione delle evoluzioni successive della lingua,[5][6] mentre alcuni la leggono secondo le regole della pronuncia moderna.

Le principali isoglosse che distinguono la lingua occitana da quella francese sono le seguenti:

- Conservazione di **-a** tonica in sillaba libera, che il francese normalmente palatalizza in *è* di timbro largo.
- Conservazione di **-a** finale atona (velarizzata modernamente fino ad *-o* nei dialetti della zona centrale), di contro alla sua riduzione francese in *-e* prima evanescente ed oggi muta.
- Assenza di dittongamento spontaneo delle vocali larghe *ę* ed *ǫ*, normali evoluzioni da **ĕ** ed **ŏ** latine, toniche libere, mentre il francese dittonga **ĕ** in *ie* ed **ŏ** in (*uo*>) *ue* ridotto poi ad *ö*.
- Assenza assoluta di dittongamento delle vocali strette *ẹ* ed *ọ*, mentre il francese dittonga *ẹ* in *ei*>*oi* (oggi pronunciato *uà*) e *ọ* in *ou*>*eu* (oggi pronunciato *ö*).
- Conservazione del dittongo **au**, tanto tonico quanto atono, mentre il francese lo riduce ad *o*.
- Lenizione delle consonanti occlusive sorde intervocaliche limitata al primo grado (passaggio di /p t k / a /b d g/), mentre il francese procede al secondo grado, giungendo per lo più sino al dileguo (t > d > dh; k > g > j).

Lessico

Il solo vocabolario esaustivo dell'antico occitano risale alla prima metà del XIX secolo: tra il 1836 e il 1845 compare il *Lexique roman* di François Raynouard (in 6 volumi). All'inizio del secolo successivo, Emil Levy vi aggiunge il suo *Provenzalisches Supplementwörterbuch* (in 8 volumi, 1894-1924). Il progetto per un *Dictionnaire de l'occitan médiéval* è stato lanciato a Monaco a partire dal 1997.

Storia

I testi più antichi

I testi considerati come le più antiche testimonianze dell'antico occitano sono la *Cançao de sancta Fides de Agen* e il *Poema su Boezio* (Boecis), entrambi risalenti all'XI secolo. Seguiranno nello stesso secolo le carte conservate nella regione di Tolosa.

Note

1. ^ *Dictionnaire de l'occitan médiéval*, présentation du projet (http://www.dom.badw-muenchen.de/gebietfr.htm)
2. ^ (FR) Pierre Bec *La Langue occitane*, Paris Presses universitaires de France, collection Que sais-je ?, ISBN 2-13-039639-9, 1963.
3. ^ Ossia "lingua dell'*hoc est*", vale a dire "del sì" (latino).
4. ^ Da cui deriverà l'affermazione francese *oui*.
5. ^ (FR) Come pronunciare l'antico occitano ? (http://www.dom.badw-muenchen.de/klangfr.htm) sul sito del DOM
6. ^ André Bianchi et Alan Viaut, *La lenga del trobar. Precís de gramatica d'occitan ancian*, Extraits en ligne (http://books.google.com/books?id=0wXi9Tk01R8C&dq=la+lenga+del+trobar&

printsec=frontcover&source=bl&ots=wAJnw3Pr2T&sig=0nYdpi1B2FTdfbIFMBwnl7kYl2M&hl=oc&ei=r7qTSvStFpfInAOV98CnAQ&sa=X&oi=book_result&ct=result&resnum=1#v=onepage&q=&f=false)

Bibliografia

- (EN) Paden, William D. 1998. *An Introduction to Old Occitan*. Modern Language Association of America. ISBN 0-87352-293-1.
- Chambers, Frank M. 1985. *An Introduction to Old Provençal Versification*. Diane. ISBN 0-87169-167-1.
- (ES) Riquer, Martí de. 1964. *Història de la Literatura Catalana*, vol. 1. Barcelona: Edicions Ariel.
- (FR) Joseph Anglade, *Grammaire de l'ancien provençal ou ancienne langue d'oc*, Paris, Klincksieck, 1921 sur Gallica (http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k255748j)
- (FR) Kurt Baldinger, *Dictionnaire onomasiologique de l'ancien occitan* (DAO), Pflichtfortsetzung.
- (FR) Kurt Baldinger, *Dictionnaire onomasiologique de l'ancien gascon* (DAG), Pflichtfortsetzung.
- (FR) Jean-Pierre Chambon, « La Déclinaison en ancien occitan, ou : Comment s'en débarrasser ? Une réanalyse descriptive non orthodoxe de la flexion substantivale », *Revue de linguistique romane*, 2003, nº267-68, pp. 343–363
- (FR) Philippe Olivier, *Dictionnaire d'ancien occitan auvergnat mauriacois et sanflorain (1340-1540)*, 2009
- (FR) Maurice Romieu, André Bianchi, *Iniciacion a l'occitan ancian/Initiation à l'ancien occitan*, Presses universitaires de Bordeaux, 2006, ISBN 978-2-86781-275-0
- (IT) Aurelio Roncaglia, *La lingua dei trovatori*, Edizioni dell'Ateneo, Roma, 1965 pp. 12–13

Voci correlate

- Lingue occitano-romanze
- Occitano
- Antico francese
- Trovatori

Collegamenti esterni

- (EN) *Un sito con una presentazione dell'antico occitano*, su *lingweenie.org*.
- (FR) *Morphologie de l'ancien occitan, sur le site de l'université de Fribourg* (PDF), su *commonweb.unifr.ch*.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 146 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=146)